



## [NON SO TACERE IL MALE]

*di Lucianna Argentino*



Non so tacere il male – forse lieve  
e innocente – di sassolini lanciati  
contro una finestra (altro non sento  
nelle tue parole) o ignorare  
l'illusione riflessa di un cielo  
in frantumi: stancato da originarie  
stirpi d'ali ci richiama  
a consuete memorie.  
Mi turba – di contrasto.  
Il quieto andare del cuore  
come cosa non mia.

*(da Biografia a margine, Fermenti 1994)*